

Al caro e illustre amico dall'egregia signora,

Carteggio Neera-Giovanni Segantini 1891-1899

Cattaneo Editore, Oggiono-Lecco, 2014.

Tra le prime scrittrici ad affermarsi verso la fine dell'800 nella Milano divenuta capitale dell'editoria, Neera aveva frequentato il salotto della contessa Maffei dove aveva potuto conoscere numerose personalità letterarie, tra cui Luigi Capuana, Giovanni Verga e Federico De Roberto e aveva compreso l'importanza di comunicare le proprie esperienze a chi poteva comprenderle. Così, più che nei romanzi e negli articoli su giornali e riviste, esprime il meglio di sé nelle numerose corrispondenze che tiene con uomini di cultura svolgendo anche un ruolo di tramite tra di loro. Neera scrive liberamente e con gioia a chi sente affine nello spirito, chiede e offre consigli, confida il suo animo con sincerità e comprende la sensibilità degli amici.

Quando, intorno agli anni '90 comincia ad occuparsi di critica d'arte, entra in contatto col grande pittore che stima e di cui comprende la grandezza d'ispirazione. Giovanni Segantini rappresenta gli ideali antipositivisti e antimaterialisti nel suo simbolismo-divisionista e nella scelta di una "nobile vita". Nelle sue opere letterarie come nei quadri dell'amico Neera vede realizzarsi quelle tensioni poetiche verso la bellezza, l'ideale e l'elevazione spirituale che accomunano gli spiriti eletti.

Il carteggio è stato ricostruito alternando 37 lettere di Neera a 27 di Giovanni Segantini tra il 1891 e il 1899, anno della morte dell'artista. Sono stati inoltre riportati due brevi scambi epistolari di Alberto Sormani e Guido Martinelli, assai legati a Neera, con Segantini che era stato da lei coinvolto nel loro rapporto amichevole. Le lettere di Segantini a Neera sono conservate a Milano in Archivio Martinelli, quelle di Neera a Segantini presso l'Archivio culturale dell'Engadina alta di Samedan: si ringraziano entrambi per la gentile concessione a pubblicarle.

Susanna Sala Massari, laureata in Lettere classiche all'Università Statale di Milano e archivista diplomata presso l'Archivio di Stato di Milano, ha inventariato importanti archivi pubblici e privati tra cui quello di Giovanni Segantini presso l'Archivio culturale dell'Engadina alta, di cui è collaboratrice. Archivista, ricercatrice, curatrice, tra le sue pubblicazioni: *Signore di Milano 1900-1950*, catalogo della mostra del FAI a Casalzuigno, Skira, 1997; *Erbari in Engadina*, Valentina Edizioni, 2006; *Carlo Romussi, inventario dell'archivio*, Visual Grafica Stampa, 2007; *Amore e speranza, corrispondenza tra Julia e Giorgio Banfi dal campo di Fossoli aprile-luglio 1944*, Archinto, 2009; *Al caro e illustre amico dall'egregia signora*, Carteggio Neera-Giovanni Segantini 1891-1899, Cattaneo Editore, Oggiono-Lecco, 2014.